

COMITATO SCIENTIFICO PLEF

Mercoledì 30 ottobre - ore 18:30

Sala S. Siro - ALTAVIA ITALIA
Alzaia Naviglio Pavese, 78/3 - Milano

Prof. Maurizio Baravelli

“LA BANCA DI TERRITORIO TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO”

Sul tema della “**banca di territorio**” vi è un’ampia letteratura che ne evidenzia il particolare ruolo di sostegno delle **economie locali**. Della banca di territorio si sottolinea soprattutto lo stretto rapporto e la vicinanza con le piccole e medie imprese locali, interlocutori privilegiati, di cui la banca di territorio è in grado di conoscere i bisogni finanziari, appunto per un fatto di prossimità, di valutarne in modo puntuale il merito creditizio e favorirne la crescita. La banca di territorio dal lato delle famiglie e dei risparmiatori viene vista come una **community bank** che investe il risparmio raccolto in loco a favore del territorio promuovendone la crescita. In tal modo la banca di territorio funge da elemento di **coesione e di difesa del territorio**.

Delle banche di territorio si è discusso negli ultimi anni in seguito all’accentuarsi della concentrazione bancaria e della globalizzazione finanziaria che ne hanno messo in discussione la sopravvivenza. Ma se ne sono evidenziati anche i limiti sul piano dell’efficienza, delle economie di scala e della capacità di reggere la concorrenza della grande banca. E si



osserva che le banche locali, essendo di limitate dimensioni, incontrano difficoltà nello stare al passo dell’innovazione tecnologica e finanziaria. Di conseguenza il regolatore non si è certamente mostrato favorevole nei confronti delle banche del territorio preferendo lo sviluppo della grande banca, ritenuta più stabile ed efficiente. Ma le crisi recenti hanno interessato anche e soprattutto i grandi istituti e le banche universali che, in luogo di finanziare l’economia reale, si sono date ad attività speculative, a differenza di molte banche locali che si sono invece mantenute integre continuando a sostenere i sistemi produttivi territoriali. **La questione del ruolo, dell’utilità e dei vantaggi della banca di territorio è quindi tuttora aperta.** Una discussione del suo futuro e delle sue strategie di sviluppo è certamente di grande interesse anche perché si impone al regolatore di rivalutarne il ruolo visto che il “pensiero unico” ha dimostrato di non reggere alla prova dei fatti e che il principio del **pluralismo istituzionale** deve essere in qualche modo salvaguardato.

Prof. Maurizio Baravelli



Economista. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano (1971). Tesi "Gli Istituti centrali di categoria nei sistemi bancari europei" (relatore Giordano Dell'Amore. Premio di laurea Gino Zappa). Presso la Bocconi ha percorso gran parte della carriera accademica. Attualmente insegna **Corporate e Investment banking** nella Facoltà di Economia della Sapienza - Università di Roma ed è responsabile del **Lab "Finance & Innovation"** presso la stessa Facoltà, Dipartimento di Management. Già ordinario di Tecnica bancaria e di Economia e gestione della banca, ha insegnato all'Università di Pavia, di Messina e alla Luiss Guido Carli.

Fin dalla seconda metà degli anni Settanta ha indirizzato l'attività di studio e ricerca all'**analisi delle condizioni di efficienza/efficacia operativa della banca considerando le funzioni manageriali e le loro interrelazioni.**

Tra i docenti-fondatori della SDA- Scuola di Direzione Aziendale della Bocconi, dove è stato responsabile dei Programmi di **formazione manageriale per l'alta direzione delle banche.** E' stato docente e consulente del FINAFRICA di Milano con cui ha collaborato nell'ambito di progetti di credito agrario (FAO-CARIPLO), di mobilitazione del risparmio privato nei paesi in via di sviluppo con la costituzione di intermediari finanziari e missioni sul campo; consulente della Banca d'Italia dove ha svolto attività formative per il personale ispettivo e i cui contributi di ricerca sono stati utilizzati nella definizione del quadro regolamentare e dei controlli sulle banche; consulente della Commissione Europea (Imprese e Industria); presidente di Greif fiduciaria - società di intermediazione mobiliare; membro dell'Organo di indirizzo del Policlinico Umberto I di Roma; membro del Comitato Consultivo Tecnico Economico e Giuridico dell'ENAC; membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale Palaexpo – Scuderie del Quirinale; consulente di direzione di primarie istituzioni creditizie su problematiche strategiche e organizzative.

Membro del Comitato Organizzatore del Gruppo di Discussione "Crescita, investimenti e territorio", ha avanzato proposte per una **nuova politica industriale e per una riforma del sistema bancario e finanziario** in Italia e in Europa con diversi contributi.

Collaboratore di diversi Centri di Ricerca su progetti riguardanti l'innovazione e il cambiamento organizzativo nelle banche tra cui la Divisione Ricerche della Scuola di Direzione Aziendale (SDA) e il NEWFIN (BAFFI-CAREFIN), Centro studi sull'innovazione finanziaria dell'Università Bocconi, dove è stato responsabile di progetti sull'**innovazione strategica e organizzativa delle banche.** Consulente di Federcasse e promotore del Laboratorio di Sviluppo Manageriale del Credito Cooperativo. Autore di oltre 150 pubblicazioni su temi economici, finanziari e bancari. Tra i libri più recenti si ricordano: *Strategia e Organizzazione della banca* (2003), Egea; *Strategie, concorrenza e regolamentazione nell'industria bancaria* (2010), Giappichelli; *La Banca multibusiness. Evoluzione e innovazione dei modelli strategici e organizzativi nell'industria finanziaria globalizzata* (2011), Giappichelli; *La Finanza di distretto. Il ruolo del sistema bancario nella trasformazione e nel rilancio dei distretti industriali* (2014), Giappichelli; *Innovazione, Finanza e Sviluppo. Nuovi modelli di governance e rilancio economico dell'Italia e dell'Europa. Il ruolo delle banche e dei mercati* (2017), Bancaria Editrice.

Il **programma** della serata:

18.30 – 18.45

Saluti e introduzione alla serata

18.45 – 20.00

“LA BANCA DI TERRITORIO TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO”

20.00 – 20.30

Domande, risposte e dibattito

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

E' necessario confermare la propria presenza a segreteria generale@plef.org o telefonando allo **02/39564687**.

Terminato il dibattito, possibilità di cenare insieme al relatore.